



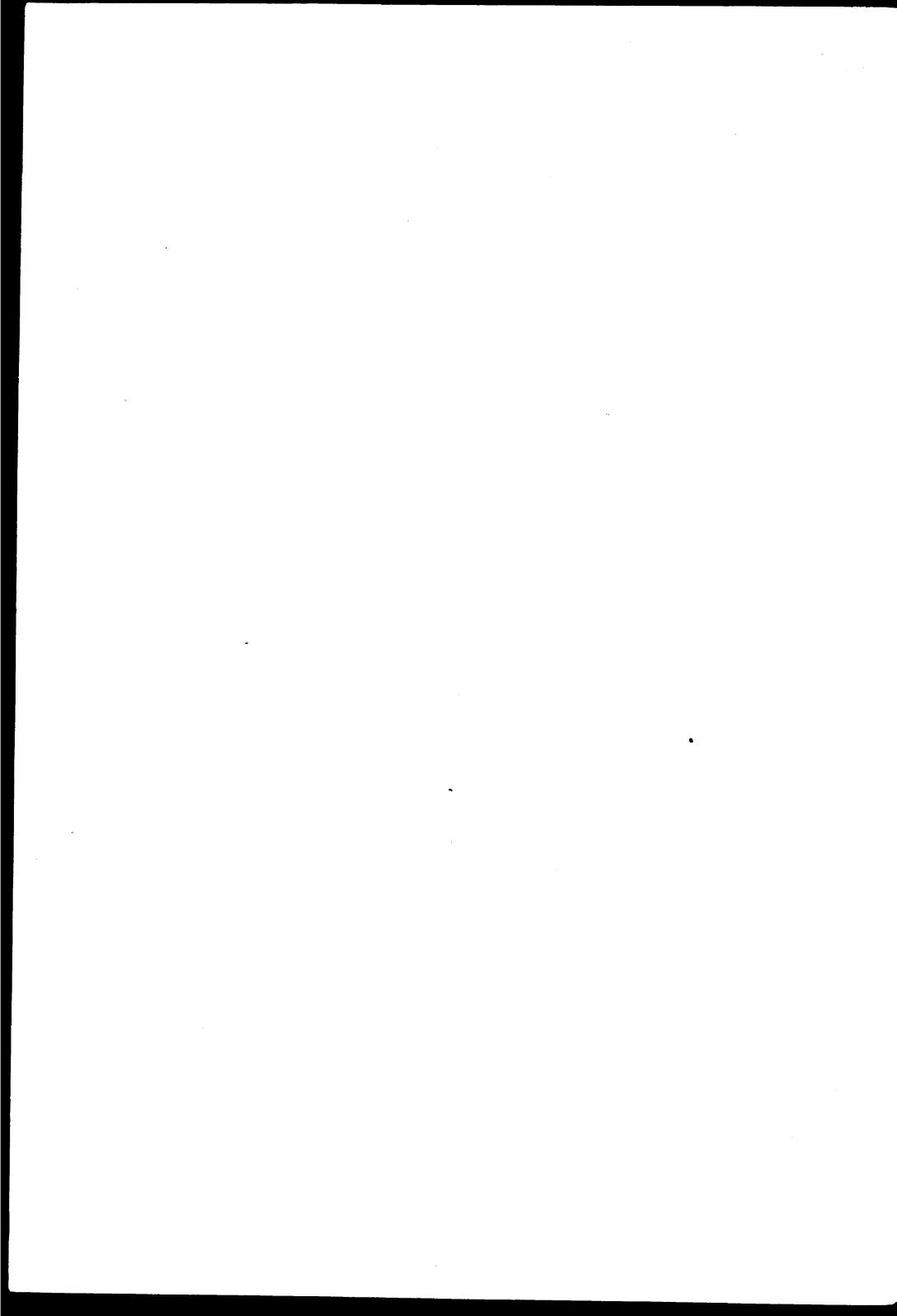
29.50

I RISULTATI DELLA IX CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

XIV MAGGIO - VII GIUGNO MCMXXXIX - ANNO XVII



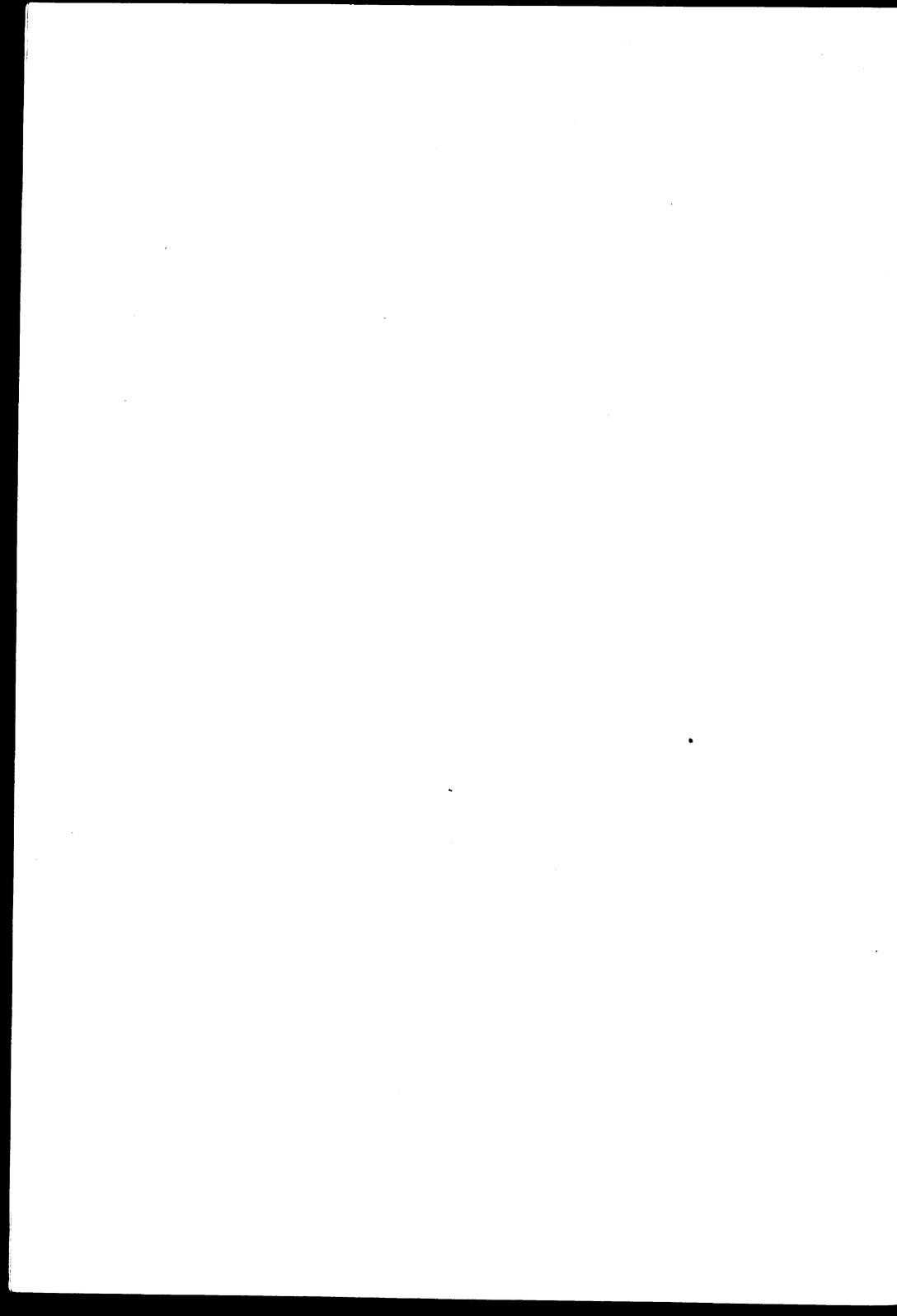
FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA PER LA LOTTA
CONTRO LA TUBERCOLOSI - CROCE ROSSA ITALIANA
CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI



I RISULTATI DELLA IX CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

XIV MAGGIO - VII GIUGNO MCMXXXIX - ANNO XVII

FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA PER LA LOTTA
CONTRO LA TUBERCOLOSI - CROCE ROSSA ITALIANA
CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI



Il 29 febbraio, nella sede della Federazione, si è riunita la Commissione giudicatrice dei risultati della Campagna nazionale antitubercolare dell'anno XVII, così composta: prof. LAZZARO TRINCAS, rappresentante del Ministero dell'Interno; dott. GIOVANNI TERRANOVA, rappresentante della Croce Rossa Italiana; cons. naz. conte GABRIELE MICHELINI di SAN MARTINO, presidente del Consorzio provinciale antitubercolare di Aosta; ing. F. NEGRI di MONTENEGRO, presidente del Consorzio di Bologna; avv. PASQUALE MEOMARTINI, presidente del Consorzio di Benevento; dott. ing. ORESTE BUFFOLI, presidente del Consorzio di Brescia; dott. ENRICO PERNIS, presidente del Consorzio di Cagliari; avv. DOMENICO TROTTA, presidente del Consorzio di Campobasso; prof. GIROLAMO LONGHENA, presidente del Consorzio di Catania; dott. DIEGO SENESI, presidente del Consorzio di Firenze; avv. CARLO CHIGI, presidente del Consorzio di Ravenna; prof. FRANCESCO PALMEGANI, presidente del Consorzio di Rieti; prof. avv. ALFONSO TESAURO, presidente del Consorzio di Salerno; cons. naz. prof. VITTORINO VEZZANI, presidente del Consorzio di Torino; ing. VINCENZO DI NAPOLI RAMPOLLA, presidente del Consorzio di Viterbo; cav. dott. NICOLA SANTANGELO, direttore del Consorzio di Avellino; cav. dott. MARIO MARTINELLI, direttore del Consorzio di Belluno; dott. SOCRATE MARTUCCI CLAVICA, direttore del Consorzio di Brindisi; dott. ERMES BARBIERI, direttore del Consorzio di Cosenza; cav. dott. SANDRO RIZZI, direttore del Consorzio di Cremona; dott. CARLO ZANNELLI, direttore del Consorzio di Litoria; dott. MARIO LODIGIANI, direttore del Consorzio di Mantova; dott. ANTONIO RESTIVO, direttore del Consorzio di Messina; prof. MARIO BELLI, direttore del Consorzio di Milano; prof. FRANCESCO PITTALIS, direttore del Consorzio di Sassari; dott. Ugo MERLATI, direttore del Consorzio di Savona; dott. ALESSANDRO TARONNA, direttore del Consorzio di Venezia; prof. SALADINO CRAMAROSSA e avv. DOMENICO SANTO, del Consiglio direttivo della Federazione; prof. LORENZO CHERUBINI e dott. ARNALDO LUSIGNOLI, revisori dei conti della Federazione.

Il prof. FEDERICO BOCCUETTI, che presiede la riunione in rappresentanza dell'Eccellenza prof. RAFFAELE PAOLUCCI, presidente della Federazione, legge una relazione riassuntiva sulla organizzazione, lo svolgimento e i risultati della Campagna, nella quale sono rielaborate, nelle linee essenziali, le conclusioni delle relazioni dei singoli Consorzi.

In base ai dati forniti dai Consorzi provinciali e dal Comitato generale antitubercolare della Libia, i risultati pratici della Campagna antitubercolare dell'anno XVII si compendiano nella cifra di L. 18.585.443,35.

Per la prima volta il movimento ascensionale, mantenutosi costante per otto Campagne, segna, più che

un momento d'arresto, una fase regressiva di notevole entità. Infatti, nei confronti dell'ottava Campagna, le somme raccolte lo scorso anno fissano esattamente una diminuzione di L. 7.490.903,65.

In realtà, la diminuzione rilevata si deve addebitare totalmente al ridottissimo valore dei «contributi speciali», il cui importo è disceso da L. 9.700.592,42 a L. 1.030.083,95; con una differenza, quindi, di lire 8.670.508,47 (assai superiore alla cifra della diminuzione complessiva del ricavato lordo della Campagna).

Si deve obiettivamente rilevare, però, che un effettivo momento d'arresto ha segnato la «Giornata delle Due Croci», che è passata da L. 7.241.890,10 a lire 6.922.197,85.

Un incremento notevole invece ha avuto la «Campagna nazionale per il francobollo antitubercolare», che ha portato i contributi raccolti da L. 9.133.865,47 a L. 10.633.161,55.

Dalla graduatoria contenuta nelle accluse tabelle si rileva che nei confronti dello scorso anno, 53 Consorzi hanno avuto un aumento nella cifra dei contributi globali lordi; 47 Consorzi hanno migliorato i risultati della «Giornata», e 64 Consorzi, infine, hanno aumentato, e talora in misura notevole, la vendita dei francobolli antitubercolari.

Sette Consorzi — Fiume, Zara, Imperia, Bologna, Ferrara, Modena e La Spezia — hanno superato la metà di una «lira per abitante», e tutti — tranne Fiume — con un apporto dei «contributi speciali» o scarsissimo, o addirittura negativo.

Per quanto direttamente si riferisce alle manifestazioni fondamentali delle Campagne nazionali antitubercolari, si deve quindi concludere che i risultati raggiunti sono confortanti.

Di fatto, esclusi i contributi speciali, la IX Campagna ha dato un gettito di L. 1.179.603,83 superiore a quello della precedente manifestazione.

Ciò si deve in modo esclusivo, come già abbiamo detto, all'aumentata diffusione, in più di due terzi delle provincie del Regno, del francobollo antitubercolare.

E' questa la confortante considerazione che può e deve trarsi dall'esame delle cifre indicate, considerazione che si inquadra perfettamente nello spirito e nelle finalità delle manifestazioni.

La Federazione non ha mai inteso di deprezzare l'apporto che ha la Campagna dalla «Giornata delle Due Croci». Ma, in precisa concordanza con le direttive del Ministero dell'Interno, ha sempre insistito su questi concetti: ridurre gradatamente il carattere, di meno così, mercantile che la «Giornata» doveva necessariamente assumere all'inizio delle Campagne nazionali; esaltare, invece, il suo tono di manifestazioni introduttive alla Campagna del francobollo antituber-

colare; puntare infine, sempre più intensamente sugli sviluppi di quest'ultima iniziativa; che deve poter raggiungere anche da noi i risultati veramente risolutivi che ha ottenuto altrove.

Non è necessario illustrare ancora una volta il valore educativo, igienico, sociale del francobollo antituberculare. Occorre dire, invece — e la nostra esperienza diretta, oramai decennale, conferma il rilievo — che il successo, dovunque, è stato ed è legato ad una perfezione di quadri operanti, di collaborazioni attive, di attrezzatura tecnica e amministrativa, che in molte nostre provincie non è ancora raggiunta.

Indubbiamente, la penetrazione del francobollo antituberculare è difficile. Ma appunto per questo occorre organizzare sempre più ferreamente la Campagna, coordinando tutti gli elementi rimasti ancora agnostici o sterili, potenziandoli, e soprattutto realizzando una attiva, persistente azione di propaganda sulle masse, la quale non potrà non dare, a più o meno breve scadenza, i frutti desiderati.

La relazione generale si è poi soffermata ad illustrare i criteri direttivi della organizzazione centrale delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XVII. E' indubbio che lo « snellimento » della « Giornata delle Due Croci » ha portato qualche incertezza nella organizzazione alla periferia. A ciò si deve aggiungere il poco tempo disponibile per una oculata preparazione delle varie manifestazioni. Comunque, in linea generale, si deve rilevare un migliorato apporto delle varie collaborazioni assicurate dal centro alla Campagna. Alcune zone restano tutt'ora inattive o quasi, ma si può affermare con sicurezza che, a traverso una più stretta e tempestiva collaborazione tra Consorzi e Federazione, tra Federazione e gerarchie locali, tra Federazione e Ministero, tra questi e le più alte gerarchie politiche e sindacali della Nazione, si potrà gradatamente ottenere che queste collaborazioni raggiungano effettivamente in tutte le provincie del Regno quella efficienza che hanno già raggiunto in molte zone.

L'oratore è passato poi ad esaminare i principali rilievi contenuti nelle relazioni dei Consorzi, di cui ha tralasciato, naturalmente, quelli che sono stati già oggetto di esame nelle precedenti relazioni isoprapprezzi sui francobolli postali, applicazione obbligatoria del francobollo antituberculare, aliquote fisse di contributi da parte dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, larga diffusione di oggetti strettamente utilitari, ecc.).

In una relazione è espressa l'opinione « che dopo nove anni potrebbe riuscire efficace mutare con una radicale innovazione l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni antitubercolari, in modo che la novità influisca anch'essa come elemento di propaganda e di maggiore e più facile realizzazione finanziaria ». Ma la proposta è tutta contenuta in questi termini generici. Ora, la Federazione è prontissima ad esaminare proposte d'innovazione, ma evidentemente è necessario che queste abbiano una base concreta;

poichè, quanto a ricerca di nuove forme, quanto a volontà di perfezionare sempre più l'organizzazione delle Campagne, quanto a sforzo di realizzare nuovi motivi di attrazione e di suggestione, tutte le Campagne antitubercolari stanno a testimoniare che questi obiettivi sono stati sempre presenti alla mente degli organizzatori.

Un Consorzio propone che il materiale della « Giornata » sia assegnato dalla Federazione con lo stesso sistema col quale sono assegnati i libretti di francobolli. Sono ovvie le ragioni per le quali la proposta non può essere accettata, in quanto i Consorzi debbono essere lasciati liberi di operare nel modo che essi ritengono migliore, in rapporto alle particolari condizioni locali, entro i limiti e le direttive di organizzazione delle manifestazioni.

Tuttavia per quanto riguarda il materiale utilitario, la Federazione ritiene opportuno segnalare al Ministero dell'Interno la convenienza di includere nel materiale della « Giornata » del prossimo anno almeno le matite e, eventualmente, qualche altro oggetto utile agli scolari.

Un Consorzio propone che i podestà siano investiti di una vera e propria responsabilità nella preparazione e nello svolgimento delle Campagne, responsabilità alla quale essi non potrebbero sottrarsi come capi delle amministrazioni comunali e come presidenti dei Comitati antitubercolari. Il desiderio è pienamente giustificato e sarà fatto presente al Ministero dell'Interno, nella fiducia che esso possa essere agevolmente soddisfacente, in quanto che tutto si ridurrebbe, in fondo, dal punto di vista gerarchico, alla emanazione di particolari precise disposizioni da parte dei singoli Prefetti del Regno.

Il Consorzio di Alessandria propone l'adozione di uno speciale simbolo per le scolaresche; anche questa proposta, che la Federazione considera ottima, sarà sottoposta all'esame del Ministero dell'Interno.

Alcuni Consorzi formulano vari rilievi circa la ripartizione dei contributi. Ma a questo proposito è da tener presente che le Campagne nazionali antitubercolari sono oramai regolate da una legge dello Stato e che, in ogni modo, la raggiunta più precisa caratterizzazione degli scopi pratici delle Campagne antitubercolari, rafforza l'attività dei Consorzi in uno dei settori più importanti della difesa antituberculare, quello dell'infanzia.

Un rilievo fondamentale sul quale concordano numerosi Consorzi è che tutto il materiale di propaganda e di vendita della Campagna, sia consegnato ai Comitati provinciali almeno un mese prima dell'inizio delle manifestazioni.

Altro punto sul quale pure concordano le opinioni generali, è quello riguardante la necessità di mettere i Consorzi in condizione di realizzare in tempo debito una accurata e metodica preparazione delle manifestazioni; e questo vuol dire che le direttive generali sulle Campagne devono essere date almeno tre mesi prima del loro inizio.

La relazione segnala, infine, i rilievi formulati da numerosi Consorzi circa la propaganda realizzata dalla Federazione. Si ritiene, cioè, che detta propaganda avrebbe migliore risultati se potesse manifestarsi durante tutto l'anno, metodicamente, per poi culminare nel periodo della Campagna. Si realizzerebbe con ciò una penetrazione metodica ed opportuna nelle zone di minore comprensione che darebbe indubbiamente notevoli e positivi risultati « e rappresenterebbe l'elemento propagandistico della Federazione presso i Consorzi antitubercolari ».

Su questo argomento, nella conclusione appunto della relazione sui risultati dell'Ottava Campagna, la Federazione ha chiaramente espresso il suo parere, corroborato da concrete proposte, che riprese ora in esame, e sottoposte alle superiori autorità, saranno attuate con quella gradualità che le circostanze e i mezzi a disposizione renderanno possibile.

Sulla relazione del prof. BOCCHIETTI si apre la discussione, alla quale prendono parte il prof. TRINCCAS, il prof. CRAMAROSSA, l'ing. NEGRI di MONTENEGRO, il dott. PERINIS, il dott. SANESI, il prof. BELLI, il dott. ZANNELLI, il prof. GHERUBINI. La discussione termina con l'approvazione delle conclusioni della relazione generale, soprattutto per quanto riguarda gli sviluppi della propaganda da parte della Federazione.

Quindi si procede alla nomina di una sottocommissione cui è affidato l'incarico di stabilire e graduare i meriti conseguiti dai Consorzi e della quale si riferisce il verbale:

« Poiché in seduta plenaria della Commissione giudicatrice dei risultati della IX Campagna nazionale antitubercolare non è stato possibile di stabilire definitivamente i criteri per una graduatoria dei meriti dei singoli Consorzi provinciali antitubercolari, la presidenza della Commissione ha proposto di nominare una sottocommissione composta di tre presidenti e tre direttori di Consorzi sotto la presidenza del dott. A. LUSTIGIOLI, per definire la graduatoria stessa.

« La proposta è approvata e vengono scelti tre presidenti dei Consorzi nelle persone dell'ing. F. NEGRI di MONTENEGRO di Bologna, prof. FRANCESCO PALMIGIANI di Salerno e avv. PASQUALE MROMARTINI di Benevento; e tre direttori di Consorzi nelle persone del prof. MARIO BELLI di Milano, cav. dott. NICOLA SANTANGELO di Avellino e prof. CARLO ZANNELLI di Littoria.

« La sottocommissione si riunisce immediatamente e dopo serena discussione approva ad unanimità i seguenti criteri da seguire nella graduatoria dei meriti dei singoli Consorzi:

1) premiare i primi 45 Consorzi tenendo conto nella formazione della graduatoria dei risultati conseguiti dai Consorzi stessi nella IX Campagna confrontati con quelli ottenuti nella Campagna precedente ed escludendo dal premio i Consorzi che abbiano fatto nel 1939 un regresso che supera il 5%.

2) premiare 9 presidenti di Consorzi i quali abbiano dimostrato di avere sensibilmente e progressivamente migliorato la percentuale del ricavo nei confronti dei risultati ottenuti nelle Campagne precedenti.

« Premesso ciò, si addivene alla seguente graduatoria: 1) Fiume; 2) Zara e Imperia *ex aequo*; 4) Bologna; 5) Ferrara; 6) Modena; 7) La Spezia; 8) Provincie Libia; 9) Campobasso; 10) Aosta; 11) Gorizia; 12) Padova; 13) Como; 14) Genova; 15) Trieste; 16) Rieti; 17) Savona; 18) Venezia; 19) Udine; 20) Verona; 21) Novara; 22) Piacenza; 23) Vercelli; 24) Agrigento; 25) Firenze; 26) Palermo; 27) Bari; 28) Alessandria; 29) Asti; 30) Pisa; 31) Salerno; 32) Varese; 33) Belluno; 34) Enna; 35) Mantova; 36) Pola; 37) Milano; 38) Treviso; 39) Viterbo; 40) Foggia; 41) Pavia; 42) Trapani; 43) Benevento; 44) Littoria; 45) Grosseto.

« La sottocommissione delibera di fare eccezione ai criteri su esposti per la provincia di Zara in quanto, pur avendo diminuito la percentuale in confronto dell'Ottava Campagna, ha mantenuto una media che supera le L. 2.00 per abitante.

« Stabilisce quindi di premiare i seguenti presidenti di Consorzi: Chieti, percentuale aumentata del 200%; Reggio Calabria, aumento del 145%; Bari, aumento del 140%; Salerno, aumento del 110%; Udine, aumento del 95%; Pesaro, aumento dell'82%; Catanzaro, aumento del 68%; Benevento, aumento del 65%; Asti, aumento del 55% ».

In base a tale graduatoria la Federazione ha assegnati i seguenti premi:

Diploma di medaglia d'oro del Duce: Consorzi provinciali antitubercolari di *Fiume, Zara, Imperia, Bologna, Ferrara*.

Diploma di medaglia d'oro della Direzione generale della Sanità Pubblica: Consorzi provinciali antitubercolari di *Modena, La Spezia, Provincie della Libia, Campobasso, Aosta*.

Diploma di medaglia d'oro della Federazione: Consorzi provinciali antitubercolari di *Gorizia, Padova, Como, Genova, Trieste*.

Diploma di medaglia d'argento della Direzione generale della Sanità Pubblica: Consorzi provinciali antitubercolari di *Rieti, Savona, Venezia, Udine, Verona*.

Diploma di medaglia d'argento della Federazione: Consorzi provinciali antitubercolari di *Novara, Piacenza, Vercelli, Agrigento, Firenze, Palermo, Bari, Alessandria, Asti, Pisa*.

Diploma di medaglia di bronzo della Direzione generale della Sanità Pubblica: Consorzi provinciali antitubercolari di *Salerno, Varese, Belluno, Enna, Mantova*.

Diploma di medaglia di bronzo della Federazione: Consorzi provinciali antitubercolari di *Pola, Milano, Treviso, Viterbo, Foggia, Pavia, Trapani, Benevento, Littoria, Grosseto*.

Diploma di benemerenzia ai presidenti dei Consorzi di: *Chieti, Reggio Calabria, Bari, Salerno, Udine, Pesaro, Catanzaro, Benevento, Asti*.

GRADUATORI DEL CONSORZIO IN BASE ALLA MEDIA PER ABITANTE DEI CONTRIBUTI GLOBALI LORDI
RACCOLTI NELL'IX CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

Ordinanza	C O N S O R Z I	POPOLAZIONI NEL 1938-39	M E D I A P E R A B I T A N T I N E L 1938-39		G I O R N A T A	F R A N C O B O L L O	C O N T R I B U T I	T O T A L E	M E D I A P E R A B I T A N T I N E L 1939-39
			1938-39	1938-39					
1	PIUME	109,018	4197,5740	3,850	54.174,60	66,035	—	536,209,66	4,863
2	ZARA	23,000	24.116,70	1057,6	24.116,70	34.724,30	—	57,940	2,633
3	IMPERIA	158,505	210,539	1,327	604,100,50	1,897,000	—	209,949,50	1,267
4	BOLOGNA	744,705	679,105,15	912,0	18.533,35	441,700	—	764,734,55	1,049
5	FERRARA	281,300	406,330,70	1,446,0	77,666,50	324,000	—	400,000	1,405
6	MODENA	407,555	468,000	1,148,0	77,666,50	324,000	—	400,000	1,405
7	LA SPEZIA	122,480	22,857,160	1,860	30,938,50	108,570,35	—	222,504,05	1,804
8	PROVINCIE LIBICHE	916,000	—	—	80,520,20	6,681	—	87,507,20	9,972
9	CAMPORASSO	399,695	374,734,40	937,8	104,117,20	272,500	—	302,65,80	6,944
10	AVOSTA	227,500	1,099,044,35	4,828	25,760,40	186,450	—	312,219,10	6,932
11	GORIZIA	2,200,000	1,394,013,20	629,1	122,270,25	52,174,70	—	212,219,10	6,932
12	PADOVA	680,000	508,018,30	746,1	408,802,35	169,944	—	174,095,95	6,874
13	COMO	394,732	57,535,30	145,3	112,339,50	281,077	—	520,86,35	6,793
14	REGGIO EMILIA	373,288	43,583,80	116,3	91,248,70	200,700	—	394,416,80	6,786
15	PARMA	384,271	43,521,063,15	113,2	39,146,70	45,373,30	—	291,938,70	6,748
16	GENOVA	802,102	654,069,05	815,3	329,935,75	278,500	—	633,455,75	6,730
17	TRISTE	247,162,25	247,162,25	999,2	186,335,43	66,726,85	—	253,062,20	6,711
18	REFFIO	174,061	102,431,000	584,3	64,543,3	56,100	—	120,733	6,690
19	SAVONA	210,608	99,344,350,0	468,4	69,434,35	70,200	—	139,638,95	6,688
20	VENEZIA	629,423	480,815,75	765,0	26,637,85	12,245,70	—	42,845,85	6,678
21	UDINE	731,670	245,846,30	336,0	38,187,30	80,452,25	—	12,201,235	6,654
22	VERONA	558,893	252,481,0	451,0	203,163,45	177,500	—	57,566,345	6,646
23	SUI NARA	268,450	191,444,35	713,5	32,700,05	133,109,35	—	169,909,60	6,633
24	NOVARA	395,730	224,070,000	566,5	182,316,65	66,975	—	249,290,60	6,620
25	PIACENZA	404,785	171,021,45	424,5	11,700,0	1,970,00	—	17,245,6	6,582
26	FORLÌ	111,532,00	32,688,495	292,5	10,128,50	14,940,80	—	24,060,60	6,569
27	TERNI	191,550	211,532,00	1,104	46,222,000	78,730	—	240,811,30	6,561
28	VERCELLI	106,146	103,085,20	969,7	14,509,45	180,705	—	107,453,00	6,533
29	AGRIGENTO	418,205	21,524,345	51,2	14,224,100	20,232,33	—	408,552,80	6,524
30	FIRENZE	1,016,000	1,545,220	1,510	216,681,00	1,90,070,20	—	410,709,15	6,478
31	PALERMO	806,732	1,274,47,80	1,570	154,484,15	356,250	—	510,209,15	6,461
32	BARI	493,608	685,018,60	1,388	113,188,60	381,605	—	500,000	6,441
33	ALESSANDRIA	112,535,704	71,752,53	629,1	34,246,20	71,485	—	108,345,45	6,440
34	ASSTI	370,445	1,07,074,45	2,891,4	1,573,30	1,683,25	—	150,050,80	6,439
35	PISA	1,052,400	1,052,400	1,052,4	28,000	28,000	—	308,050	6,430
36	SALERNO	708,277	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	170,147,85	6,429
37	VARESE	505,866	92,095,20	182,3	1,201,280	80,721	—	92,733,80	6,428
38	BELLUNO	216,335	201,241,25	925,3	343,34,75	44,544	—	225,158,75	6,427
39	LECCE	546,555	92,095,20	167,0	20,408,05	66,807	—	90,233,05	6,415
40	ENNA	212,204	80,030,12	376,0	33,580,20	45,000	—	167,333,35	6,410
41	MANTOVA	497,027	1,204,490,12	2,421,5	15,022	54,375	—	172,456	6,410
42	TARANTO	212,204	80,030,12	376,0	33,580,20	45,000	—	167,333,35	6,410
43	POZZA	341,888	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	107,453,00	6,385
44	CUNEO	294,492	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	107,453,00	6,385
45	MILANO	668,912	2,024,097,5	3,024,0	78,730,60	154,782,40	—	869,420,65	6,380
46	TREVISO	379,586	2,024,097,5	5,333	59,357,11,35	118,005,30	—	209,653,55	6,367
47	ROMA	1,504,580	6,26,601	4,160,0	292,608,55	420,281	—	571,398,35	6,365
48	VIETRI	236,222	79,095,45	332,9	24,431,20	32,360	—	85,801,80	6,360
49	FOGGIA	524,012	104,336,35	199,0	53,126,80	112,533,30	—	188,600,10	6,346
50	PAVIA	492,060	176,000	353,7	51,912,30	112,533,30	—	176,573,30	6,346
51	TRAPANI	375,169	191,238,05	509,7	59,790,75	90,490,90	—	129,473,05	6,345
52	BRESCIA	349,707	24,660,35	70,3	41,090,10	7,800	—	120,010,10	6,343
53	BRUNICO	254,002	88,143,30	343,3	28,680,35	55,900	—	81,630,35	6,333
54	GRONSETO	149,130	43,014,30	288,1	15,022	45,000	—	58,530,20	6,316
55	RAGUSA	224,806	59,416,80	264,2	15,022	45,000	—	58,530,20	6,316
56	PESCARO	331,916	53,338,25	161,7	24,186,05	63,314	—	76,297	6,315
57	REGGIO CALABRIA	275,202	72,333,25	262,3	48,306,10	126,261	—	174,621,10	6,304
58	SIRACUSA	277,572	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	107,453,00	6,304
59	APUNIA	196,716	40,850,60	207,8	26,204,45	56,280	—	83,077,40	6,292
60	LIVORNO	249,468	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	107,453,00	6,292
61	CALANUSSETTA	236,687	49,846,20	210,4	38,208,30	43,940	—	62,866,60	6,286
62	MESSINA	277,075	1,052,400	1,480,3	1,573,30	1,683,25	—	107,453,00	6,277
63	CREMONA	399,185	111,536	281,0	87,108,55	85,864,45	—	173,483	6,270
64	NAPOLI	2,042,245	880,807,25	4,310,7	294,195,45	606,411,80	—	884,757,15	6,266
65	AREZZO	316,380	71,847,20	224,0	30,822,55	112,917,50	—	84,024,55	6,259
66	TORINO	1,468,484	278,313,30	1,882	18,911,60	54,880,00	—	70,801,55	6,248
67	RAVENNA	279,127	78,376,80	280,9	15,022	45,000	—	60,903,35	6,248
68	PERUGIA	534,359	150,500,45	281	15,022	45,000	—	60,903,35	6,248
69	SONDRIO	442,919	607,272,05	1,351,0	10,027,10	27,100	—	133,372,80	6,243
70	BOSENZA	587,025	95,334,0	162,3	6,209,45	8,117	—	17,280,235	6,242
71	COSENZA	454,874	105,410,15	232,0	26,613,75	73,076,30	—	108,588,80	6,241
72	NOGLIA	198,216	241,372,75	1,216,0	12,118,20	30,233	—	62,850,20	6,186
73	ROVIGO	316,807	52,224	163,0	42,099,10	175,000	—	217,909,10	6,179
74	PESCARA	241,500	110,943,05	452,9	40,024,5	58,424,05	—	42,495,20	6,166
75	ANCONA	241,500	439,394,3	1,819,0	26,914,80	30,800	—	65,922,45	6,166
76	LIVORNO	324,220	158,620,45	489,7	9,732,85	36,855	—	77,444,80	6,162
77	LIVORNO	227,248	128,183,35	563,7	10,471,35	76,525,80	—	46,587,25	6,162
78	VICENZA	277,220	81,674,05	294,1	26,204,45	21,030	—	81,596,25	6,162
79	PISTOIA	539,375	105,410,15	232,0	26,613,75	73,076,30	—	49,315,25	6,215
80	LUCCA	523,265	88,108,30	167,9	26,613,75	73,076,30	—	50,253,10	6,215
81	MAGRATA	210,950	218,524,35	1,036,0	26,613,75	73,076,30	—	108,588,80	6,189
82	CATANIA	290,957	241,372,75	1,216,0	12,118,20	30,233	—	62,850,20	6,186
83	TERAMO	249,322	53,458,35	214,0	42,099,10	175,000	—	217,909,10	6,179
84	TRINTO	249,322	53,458,35	214,0	42,099,10	175,000	—	217,909,10	6,179
85	POTENZA	391,309	82,224	209,0	40,024,5	58,424,05	—	65,922,45	6,166
86	GHETI	376,280	51,057,85	135,7	26,914,80	30,800	—	65,922,45	6,166
87	ASCOLI PICENO	374,727	26,102,35	69,5	3,524,35	43,594	—	10,243,15	6,162
88	BERGAMO	304,860	56,063,15	184,0	15,088,75	52,824	—	59,516,15	6,158
89	NUORO	224,643	224,804,85	1,000,0	23,038,50	71,280	—	94,538,50	6,150
90	AVELLINO	224,643	27,050,05	120,4	6,309,45	28,000	—	34,390,45	6,153
91	GALLIARI	451,466	47,050,05	104,6	14,275,55	54,801,30	—	68,078,85	6,143
92	SASSARI	507,201	74,806,70	147,4	14,275,55	54,801,30	—	68,078,85	6,143
93	CATANZARO	392,364	420,885,55	1,074,0	17,874,30	36,909,10	—	134,624,00	6,142
94	FROSINONE	443,607	5,209,810	11,7	17,874,30	36,909,10	—	65,809,45	6,103
95	MATERA	1,66,776	18,463,25	111,0	5,350,60	107,090,65	—	16,095,05	6,094

SOMME INCASSATE PER LA GIORNATA DELLE DUE CROCI
SOMME INCASSATE PER LA IX CAMPAGNA DEL FRANCOBOLLO
PER CONTRIBUTI
INCASSO GLOBALE

L. 692,2197,85
L. 16,633,161,55
L. 17,555,359,40
L. 1,250,820,95
L. 18,585,444,35

335706

59154



